



Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 13

Seduta del giorno 29/02/2024

OGGETTO: PROROGA DELLE ZONE DI DIVIETO DI PESCA NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Alle ore 16.50 del giorno ventinove febbraio duemilaventiquattro, il Consiglio provinciale, convocato dal Presidente nelle forme di legge e conformemente alle prescrizioni dell'apposito Regolamento, si è riunito in seduta pubblica - sia in presenza che in videoconferenza - nelle persone di:

	Nome			
1	ROBALDO LUCA	P		
2	ANTONIOTTI MASSIMO	P		
3	ASTESANO MAURO	P		
4	BAILO MARCO	P		
5	DANNA PIETRO		A	
6	DOVETTA SILVANO	P		
7	GIACCARDI SIMONA	P		
8	MOLINARI ANNAMARIA	P		
9	PELLEGRINO VINCENZO	P		
10	ROSSO STEFANO	P		
11	SANNAZZARO DAVIDE		A	
12	SIBILLE BRUNA	P		
13	VIALE GRAZIELLA	P		

PRESENTI: 11 ASSENTI: 2

Presiede la seduta Il Presidente della Provincia **Luca Robaldo**

Assiste all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale **Giorgio Musso**.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno ed invita il Dirigente competente, dr Riso Alessandro, ad illustrare sotto il profilo tecnico la proposta di deliberazione, di cui si riportano integralmente le premesse:

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 e s.m.i. "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", in particolare l'art. 3, comma 3° e l'art. 11;

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 recante "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

VISTO il DPGR n. 1/R del 10 gennaio 2012 recante il regolamento di esecuzione della predetta L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;

VISTO il Piano Ittico Regionale (P.I.R.) approvato dalla Regione Piemonte, con Deliberazione del Consiglio Regionale 29 settembre 2015, n. 101-33331;

VISTA la Determinazione Dirigenziale (d.d.) n. 324 del 22.02.2019 e s.m.i. recante l'approvazione delle zone di ripopolamento ittico e dell'elenco dei divieti di pesca sulle acque, ricomprese nel territorio provinciale, "(...) con efficacia sino al tramonto dell'ultimo sabato del mese di febbraio 2019 (...)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 199/2023 del 20.02.2023 recante "Proroga dei divieti di pesca recati dalla D.D. n. 324 del 22.02.2019 per la stagione piscatoria 2023-2024", "(...) con efficacia sino al tramonto dell'ultimo sabato del mese di febbraio 2024 (...)";

VISTA la D.D. n. 90 del 25.01.2022 recante "Proroga divieto di pesca al temolo in tutte le acque della provincia di Cuneo per il triennio 2022-2024", avente scadenza fissata al 31.12.2024;

VISTA la D.D. n. 1378 del 07.09.2022 recante il:

- divieto di pesca temporaneo, per anni due, nei torrenti Limona e Casotto, in tratti scorrenti nel territorio dei Comuni di Pamparato e Garesio, integrativa della d.d. 95/2022;
- divieto della pesca con trattenimento dell'esemplare, per anni due, alla specie luccio (*Esox lucius* spp.), consentendone esclusivamente la pesca con cattura e rilascio immediato in tutte le acque scorrenti nella Provincia di Cuneo;

avente scadenza fissata al 07.09.2024;

VISTE la Delibera del Consiglio Provinciale (D.C.P.) n. 36 del 31.05.2021 e la successiva rettifica nella D.C.P. n. 56 del 06.09.2021 recante il divieto - per anni 3 (fino al 31 maggio 2024) - di trattenere la Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) nel tratto del Torrente Gesso che va da 100 metri a valle del Salto della Brignola (ponte Andonno-Roaschia) a monte fino al ponte di Cialombard al confine con la prima concessione privata di pesca nel Comune di Valdieri;

CONSIDERATA l'imminenza della cessazione di efficacia della d.d. 199 del 20.02.2023, fissata al tramonto dell'ultimo sabato del mese di febbraio 2024;

CONSIDERATA la necessità di addivenire ad una proroga temporanea del predetto provvedimento, in considerazione del recentissimo reintegro di personale presso l'Ufficio della Polizia Locale – Nucleo Faunistico Ambientale provinciale, incaricato delle istruttorie e dei sopralluoghi propedeutici alla verifica ed alla integrazione/modificazione dei divieti di pesca sul territorio provinciale, che non ha ancora consentito lo svolgimento di tali attività;

RAVVISATA inoltre la necessità di uniformare le diverse scadenze dei divieti riportandole ad una data univoca;

PRESO ATTO che nella seduta del Comitato Consultivo Provinciale per la Pesca - svoltasi il 15 febbraio 2024 – è stato espresso parere favorevole alla proroga dei vigenti divieti di pesca sopra indicati;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza, in ossequio alle disposizioni del Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, di garantire la continuità - ai fini della protezione della fauna ittica - dei divieti di pesca nelle zone di

ripopolamento menzionate nella d.d. n. 324 del 22.02.2019 e s.m.i., e dei divieti indicati nella d.d. n. 90 del 25.01.2022, d.d. n. 1378 del 07.09.2022 e nella D.C.P. n. 36 del 31.05.2021;

DATO ATTO che i divieti recati dai sopraindicati provvedimenti hanno vigenza fino al:

- 24/02/2024 - d.d. n. 324 del 22.02.2019 e s.m.i.;
- 31/05/2024 - D.C.P. n. 36 del 31.05.2021;
- 07/09/2024 - d.d. n.1378 del 07.09.2022;
- 31/12/2024 - d.d. n. 90 del 25.01.2022;

ATTESO che nelle predette zone di ripopolamento ittico è comunque vietato l'esercizio della pesca con qualsivoglia mezzo, fatti salvi i casi di cui all'art. 18, comma 1, lett. c), L.R. 37/2006;

DATO ATTO dell'istruttoria tecnica effettuata dall'Ufficio Caccia e Pesca del Settore Supporto al Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e la Legge n. 56/2014 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto provinciale vigente;

ATTESO che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

DATO ATTO che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;

ATTESO il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013;

VISTA la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

ATTESO che la documentazione relativa è allegata agli atti;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole, reso ai sensi dell'art. 49, c. 1° del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Al termine dell'illustrazione il Presidente ringrazia i componenti del Comitato Consultivo Provinciale per la Pesca che, insieme al consigliere delegato Antoniotti e gli uffici hanno svolto il lavoro che ha permesso di arrivare al provvedimento in discussione.

Più nessuno avendo chiesto la parola invita alla votazione

Presenti al momento della votazione e votanti n.11

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con n.11 voti espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti in aula e per appello nominale dei consiglieri in videoconferenza

DELIBERA

- di prorogare l'efficacia della d.d. n. 324 del 22.02.2019, recanti le zone di ripopolamento ittico afferenti all'intero territorio provinciale sino al 31.12.2024;
- di dare atto che, nei tratti di corsi d'acqua individuati nella d.d. n. 324 del 22.02.2019, la pesca è vietata con qualsiasi mezzo ed in ogni tempo, fatti salvi i casi di cui all'art. 18, comma 1, lett. c), L.R. 37/2006, per i quali occorre ottenere apposita autorizzazione rilasciata dalla Provincia, ai sensi del comma 11 del medesimo art. 18;
- di dare atto che i divieti di cui ai punti 1) e 2) hanno validità sino al 31 dicembre 2024, fatte salve le diverse disposizioni che potranno essere assunte dalla Regione Piemonte;
- di prorogare i divieti recati dalla d.d. n.1378 del 07.09.2022 e dalla D.C.P. n. 36 del 31.05.2021 (e s.m.i.) fino al 31.12.2024;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese per l'Ente.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Constatate l'urgenza e la necessità della presente deliberazione, con separata votazione all'unanimità,

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetti dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia
Luca Robaldo

Il Segretario Generale
Giorgio Musso